

## Profilo degli autori

VLADIMIR MIKHAILOVICH ALPATOV è membro corrispondente dell'Accademia Russa delle Scienze e direttore dell'Istituto di Linguistica (RAN, Mosca). La sua attività di ricerca si concentra sulla storia della linguistica russa in età sovietica, sulla sociolinguistica e le lingue orientali (in particolare il giapponese).

ALEKSEJ VIKTOROVIČ ANDRONOV è professore associato presso il dipartimento di Linguistica Generale dell'Università di San Pietroburgo. Laureatosi presso la stessa Università (1995), ha proseguito gli studi nelle Università di Vilnius e Riga. La sua tesi di dottorato (1999) riguarda lo studio contrastivo della morfologia flessiva lituana e lettone. I suoi principali interessi di ricerca sono la fonologia, l'accentologia, la storia della linguistica, le lingue baltiche e la linguistica comparativa. A.V. Andronov è attualmente coinvolto nel progetto *Linguistics Lost and Found. The Lessons of the Language Building Policy in the USSR*, supportato dalla Fondazione Scientifica Russa (*Rossijskij Naučnyj Fond*).

DANIEL BUNČIĆ è *Juniorprofessor* di Linguistica Slava presso l'Università di Colonia. Nel 2006 si è addottorato presso l'Università di Bonn; in seguito (2011), ha ricevuto l'abilitazione presso l'Università di Tubinga. Da sempre si occupa di sistemi di scrittura, come testimoniano numerosi articoli sull'integrazione grafica dei prestiti negli alfabeti latino e cirillico (2003), sulla reale funzione dell'apostrofo (2004), sulla standardizzazione dell'ortografia polacca (2012) e sui diacritici (2013 ecc.). È inoltre autore principale della recente monografia *Biscriptality: A Sociolinguistic Typology* (2016).

MARIA DI SALVO ha insegnato Filologia slava presso l'Università di Milano. Oltre che di letteratura russa del Settecento si occupa dei rapporti fra la cultura russa e quella italiana e della storia delle teorie letterarie in Russia. Fa parte del comitato scientifico delle riviste "Russica Romana", "Russkij jazyk" e "Studi Slavistici".

LIANA GOLETIANI, addottoratasi in Slavistica presso l'Università "J.W. Goethe" di Francoforte, è Ricercatrice presso l'Università di Milano, dove insegna Linguistica e Traduzione Russa. Si occupa prevalentemente di linguistica del contatto, pragmatica e analisi conversazionale. È autrice di una monografia sugli errori di comunicazione nel dialogo russo-ucraino (*Kommunikativnaja neudača v russkom i ukraïnskomo dialoge*, Otto Sagner, München 2003). Negli ultimi anni ha studiato anche gli aspetti sociolinguistici della comunicazione pubblica e i tratti morfosintattici del linguaggio giuridico.

ROMAN HORBYK è nato a Kiev, dove ha studiato prima di ottenere la laurea magistrale nel 2012 (titolo congiunto Erasmus Mundus rilasciato dalle Università di Aarhus e Amburgo). Nel 2015 ha conseguito il titolo dottorale di primo livello (*kandidat nauk*) presso l'Università Nazionale di Kiev "Taras Ševčenko". Attualmente sta terminando il dottorato presso la Södertörn University di Stoccolma, con una tesi che analizza il dibattito pubblico sulla costruzione dell'Europa in Ucraina, Russia e Polonia durante l'Euromaidan. I suoi interessi di ricerca si concentrano sulla storia e l'archeologia dei media, gli studi postcoloniali e la storia delle idee in Europa Orientale. Oltre a ciò, R. Horbyk lavora come drammaturgo e sceneggiatore.

VLADIMIR KANTOR è scrittore, filosofo, professore di Filosofia presso la Scuola Superiore di Economia (HSE) di Mosca, città dove vive e lavora. È autore di racconti e romanzi e di una quindicina di monografie sulla filosofia e la storia della cultura russa.

KATERYNA KARUNYK si è laureata nel 2009 in Lingua e Letteratura Ucraina e Lingua Inglese presso l'Università Nazionale Pedagogica di Charkiv "H.S. Skovoroda". Ha pubblicato studi sul re-taglio linguistico di Ju.V. Ševel'ov nonché sulla politica linguistica nell'Ucraina Sovietica degli anni 1945-1991. È redattrice del sito web della Società Storico-Filologica di Charkiv.

SHAMIL KHAIROV insegna Lingua Russa presso la Scuola di Lingue e Culture Moderne dell'Università di Glasgow. Si occupa prevalentemente di Linguistica Slava in prospettiva assiologica, nel tentativo di ricostruire le complesse interazioni tra lingua, cultura e politica nella storia culturale dei paesi slavi, nonché la ricezione inter-culturale dei differenti strati del russo e delle altre lingue slave. Le sue recenti pubblicazioni analizzano le più antiche proiezioni della lingua sulla percezione del carattere nazionale russo, comparandole con le speculazioni contemporanee sulla psicologia russa. Si è occupato anche delle riflessioni linguistiche di Czesław Miłosz e Joseph Brodsky.

ALLA ANDREEVNA KOŽINOVA, dottore di ricerca in scienze linguistiche, è professore ordinario di Linguistica Teorica e Slava presso l'Università Statale Bielorusa. Si occupa di linguistica teorica, semantica, lessicologia storica e moderna, slavistica, linguistica cognitiva ed etnolinguistica. Ha all'attivo più di 240 pubblicazioni scientifiche e partecipa a diversi progetti di ricerca.

GIUSEPPINA LARocca è attualmente assegnista di ricerca all'Università degli Studi di Firenze. Nel 2011 ha conseguito il dottorato in Slavistica presso l'Università di Pisa, con una tesi dal titolo *Lev Pumpjanskij teorico della letteratura*. È stata docente di lingua e letteratura russa all'Università degli Studi di Firenze, Pisa, Siena (sede di Arezzo), Macerata, Viterbo e Napoli (L'Orientale). È stata membro del PRIN *Russi in Italia (1900-1940)*. I suoi interessi includono l'emigrazione russa, la storia della critica letteraria e la letteratura russa dei secoli XVIII e XX con particolare attenzione ai rapporti culturali con l'Italia.

IRINA MARCHESINI è professore a contratto di Storia della Lingua Russa presso il Dipartimento di Lingue dell'Università di Bologna. Dopo aver conseguito il titolo di dottore di ricerca (2012) ha proseguito la sua attività scientifica approfondendo diverse tematiche di rilievo nell'ambito degli studi sulla lingua, letteratura e cultura sovietica e postsovietica. È autrice di numerosi articoli pubblicati su riviste e volumi, nazionali e internazionali. Lo studio della diaspora armena in Russia è tra i suoi interessi di ricerca.

NICOLETTA MARCIALIS è professore ordinario di Filologia Slava presso l'Università di Roma "Tor Vergata". Si è occupata di teoria della letteratura (M.M. Bachtin e la sua cerchia, il problema dello *skaz*), di cultura russa antica e settecentesca (le eresie, il dibattito sul protestantesimo, la nascita del teatro, i dialoghi dei morti, l'immagine dell'America), di storia della lingua russa (paleoslavo e slavo ecclesiastico, il problema della diglossia, le tappe della codificazione, i dizionari). Ha tradotto e curato autori bulgari e russi (tra gli altri, N. Hajtov, E. Stanev, D. Fonvizin, N. Gogol', Z. Prilepin).

SÉBASTIEN MORET, dottore in lettere, ha studiato storia, slavistica e interlinguistica a Losanna (Svizzera), San Pietroburgo (Russia) e Poznań (Polonia). I suoi principali campi di interesse sono la storia delle idee linguistiche (in particolare nell'Unione Sovietica), l'interlinguistica e l'esperantologia, e la storia della slavistica. Nel 2015-2016 Sébastien Moret ha soggiornato al Dipartimento di Semiotica dell'Università di Tartu (Estonia) per un progetto di ricerca post-dottorale finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero. Attualmente, è *senior lecturer* alla Sezione di lingue e civiltazioni slave e dell'Asia del Sud all'Università di Losanna (Svizzera).

PAOLO OGNIBENE dal 2010 è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna. Si è laureato in Lingue e in Storia (indirizzo orientale) e successivamente ha conseguito il dottorato di ricerca presso il Dipartimento di Beni Culturali; dal 2004 al 2015 è stato professore a contratto presso la medesima Università. Dal 2002 al 2011 è stato segretario dell'ISIAO Emilia-Romagna nonché, dal 2004 al 2011, segretario dei Corsi di formazione per operatori di pace della Provincia di Ravenna. È membro del direttivo dell'Associazione italiana per gli studi sull'Asia Centrale ed il Caucaso. Ricopre inoltre il ruolo di *Project Coordinator* del progetto europeo *Integrated Italy-Japan Exchange Project*. Ha partecipato a cinque spedizioni nella Valle dello Yaghnob. Si interessa principalmente di Iran esterno, lingue iraniche nord-orientali, lingue caucasiche e paleosiberiane, nomadismo.

OLENA PALKO è *visiting Fellow* presso l'Università dell'Anglia Orientale (Norwich), dove si è addottorata con una tesi dal titolo *Becoming Soviet: Lost Alternatives in Ukraine, 1917-1933*. Precedentemente, ha frequentato l'Università Nazionale di Kiev "Taras Ševčenko", dove ha conseguito la laurea e la laurea magistrale in Scienze Politiche e Filosofia. È autrice di numerose pubblicazioni sulla storia e la cultura ucraine degli anni Venti. Tra i contributi più recenti si segnalano: *Ukrainian National Communism: a Challenging History* ("Journal of Contemporary Central and Eastern Europe", 2014) e *Between two Powers: a Soviet Ukrainian Writer Mykola Khvylovyi* ("Jahrbücher für Geschichte Osteuropas", 2016, in corso di stampa).

KLAUDIA ALEKSEEVNA PROKOPCZUK ha conseguito il dottorato di ricerca in Filologia Germanica nel 1989, presso l'Università Statale di Leningrado. Dal 1989 al 1994 ha insegnato tedesco economico presso la Facoltà di Economia dell'Università di Charkiv (Ucraina); in seguito, ha insegnato presso l'Università Nazionale di Charkiv e presso l'Istituto di Filologia Moderna dell'Accademia di Pedagogia della Pomerania (Polonia). Dal 2010 è docente incaricata di russo presso l'Università di Erlangen-Norimberga. È autrice di numerose pubblicazioni nell'ambito della stilistica, della linguistica del testo e della pragmatica interculturale.

GIOVANNA SIEDINA è ricercatrice di Slavistica al Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Verona. Ha compiuto ricerche nell'ambito della lessicografia russa del XVIII secolo e della letteratura ucraina premoderna, come anche della letteratura ucraina dei seco-

li XVIII-XIX. I suoi interessi vertono soprattutto sulla ricezione degli autori classici, in particolare Orazio, nelle letterature ucraina e russa e sulla poesia neolatina ucraina dei secoli XVII-XVIII. Altri ambiti della sua ricerca sono la lingua ucraina del XX secolo e i prestiti italiani nella lingua russa (secoli XVIII-XX).

ELENA IL'INIČNA SIMONATO è *senior researcher* di Linguistica Russa presso l'Università di Losanna. Specializzatasi in Storia della Linguistica Sovietica degli anni '20 e '30 del XX secolo, si occupa prevalentemente di *language building*, politiche linguistiche, sociolinguistica e processi di immigrazione. Dirige il progetto *Comunità svizzere in Crimea e sulla costa del Mar Nero. Aspetti linguistici e identitari* (Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica).

VITTORIO SPRINGFIELD TOMELLERI, professore associato di Filologia Slava e Lingua e Traduzione Russa presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Macerata, si è occupato di grammaticografia in area slavo-orientale, di traduzioni dal Latino a Novgorod fra il XV e il XVI secolo, di innografia bizantino-slava, di lingue caucasiche e del Caucaso, in particolare Georgiano e Osseto, di aspetto di tipo slavo e di questioni alfabetiche.